

**MEETING DI RIMINI.** Messaggio di Francesco a Comunione e Liberazione

# «I cristiani puntino a un mondo migliore»

Il Papa «Non si rinunci a sognare che le cose cambino, ma provare a muovere la Storia»

CITTA' DEL VATICANO

«Il cristiano non può rinunciare a sognare che il mondo cambi in meglio»: è questo il messaggio che il Papa ha voluto dare ai partecipanti al Meeting di Comunione e Liberazione che ha aperto ieri a Rimini. Per papa Francesco «non si tratta di ritirarsi dal mondo per non rischiare di sbagliare e per conservare alla fede una sorta di purezza

incontaminata, perché una fede autentica implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di muovere la storia, come recita il titolo del Meeting».

Il pontefice allo stesso tempo invita ad alzare lo sguardo: «Nessuno sforzo, nessuna rivoluzione può soddisfare il cuore dell'uomo. Solo Dio, che ci ha fatti con un desiderio infinito, lo può riempire della sua presenza infinita». Oggi, sottolinea Francesco, «si torna a erigere muri. Si tende a essere chiusi, invece che aperti all'altro diverso da noi. Cresce l'indifferenza, piuttosto che il desiderio di prendere iniziativa per un cambiamento. Prevale un senso di paura sulla fiducia nel futuro». E allora «ci domandiamo se in questo mez-

zo secolo il mondo sia diventato più abitabile. Questo interrogativo riguarda anche noi cristiani, che siamo passati attraverso la stagione del '68 e che ora siamo chiamati a riflettere, insieme a tanti altri protagonisti, e a domandarci: che cosa abbiamo imparato? Di che cosa possiamo fare tesoro?».

Il Papa ieri, a piazza San Pietro per l'Angelus, ha pregato per gli abitanti del Kerala, in India, «duramente colpiti da piogge intensissime, che hanno provocato allagamenti e frane, con pesanti perdite di vite umane». •



Peso:16%